



## COMUNE DI BEINASCO

---

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 11/05/2015

**OGGETTO:** Tassa sui Rifiuti (TARI) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici, addì undici del mese di maggio sin dalle ore 13:55, nella sala delle adunanze consiliari, su convocazione della presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione, il consiglio comunale, nelle persone:

- del sindaco signor PIAZZA Maurizio - Sindaco,

- dei consiglieri signori:

AVANZI Cristiano  
CANNATI Daniel  
COCIVERA Cristian  
CURSI Eusebio  
DENICU Marco  
FEDERICI Elena  
LINGENTI Maria  
MIRTO Beniamino

MODINI Roberto  
PISANI Lionello  
RECCO Fabrizio  
ROMANO Andrea  
SBERNA Daniela  
SCHiarITI Giuseppe  
TROPEA Rocco  
ZANETTI Daniela

Sono assenti i consiglieri: LINGENTI Maria (giustificato), ROMANO Andrea (giustificato)

Presiede la sig.ra FEDERICI Elena, presidente del consiglio comunale.

Assiste alla seduta il segretario generale dott. TRAINA Franco.

Sono presenti gli assessori: CHINAGLIA Elena, DI LUCA Alfredo, GUALCHI Antonella, RONCO Ernesto, non facenti parte del consiglio comunale.

La presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore Gualchi in merito all'argomento.

Premesso che:

- ❑ il comma 639 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- ❑ la predetta IUC è composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);
- ❑ con deliberazione propria dn. 22 del 24 luglio 2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le annualità d'imposta a partire dal 2014;
- ❑ l'articolo 3, comma 2, del citato Regolamento stabilisce che il Comune affida la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI al COVAR 14 in qualità di soggetto al quale risultava attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti;
- ❑ l'articolo 4, comma 5, del predetto Regolamento stabilisce la competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione dei piani finanziari e tariffari, mentre l'articolo 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, afferma che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e che è consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;
- ❑ l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ❑ con deliberazione propria n. 18 dell'11 maggio 2015, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015.

Considerato che:

- ❑ la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- ❑ il comma 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999 e cioè dei criteri sin qui utilizzati dal Comune sia per la determinazione della T.I.A., della TARES e, da ultimo, della TARI per l'anno 2014;
- ❑ il comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- ❑ il comma 683 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, stabilisce che le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ❑ ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), alle utenze domestiche è assicurato un abbattimento del costo unitario del servizio nella misura pari all'ammontare dei contributi CONAI ascritti al Comune in rapporto alla quota variabile del Tributo ascritto alle utenze domestiche.

Considerato, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'articolo 1 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Considerate le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Richiamato l'articolo 14 del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 22/2014, il quale, al comma 1, prevede che "Il Comune, con la deliberazione di approvazione delle tariffe può prevedere agevolazioni, contributi ed esenzioni sul tributo comunale, specificamente previste e gestite dal Comune. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso".

Ritenuto, quindi, necessario prevedere i criteri per l'attribuzione delle agevolazioni tariffarie, che possono così definirsi:

#### **UTENZE DOMESTICHE**

per l'anno 2014, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni sono individuate tre fasce di indicatore ISEE, cui corrispondono percentuali di riduzione diverse, articolate come segue:

<b>FASCIA</b>	<b>CONDIZIONE</b>	<b>INDICATORE I.S.E.E. (redditi 2014)</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL TRIBUTO DOVUTO</b>
1	Nuclei familiari, residenti nel Comune di Beinasco nell'immobile oggetto di tributo nell'anno 2015	Fino a Euro 5.000,00	75%
2		da Euro 5.000,01 a Euro 9.000,00	50%
3		da Euro 9.000,01 a Euro 13.000,00	25%

- ❑ l'indicatore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di riferimento è relativo ai redditi dell'intero nucleo prodotti nell'anno 2014;
- ❑ è consentita, su istanza documentata, per le situazioni di disagio economico, verificatesi o perduranti nell'anno 2015, dipendenti dalla crisi e/o carenza occupazionale riferita ad una delle condizioni di svantaggio lavorativo previste dalla regolamentazione comunale, con riferimento alle sole modifiche intervenute dal mese di GENNAIO 2015, l'"Attualizzazione della dichiarazione I.S.E.E." (meccanismo di ri-calcolo della dichiarazione I.S.E.E. standard, redditi 2014, come regolamentato dalla vigente "Disciplina particolare per la determinazione e l'accesso alle agevolazioni di quote e tariffe di servizi comunali").

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**

Esenzione per:

- ❑ fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e oratori, intesi quali immobili o parte di essi adibiti allo svolgimento di attività di formazione umana e religiosa e di aggregazione sociale;
- ❑ sedi, situate in locali comunali, di Associazioni, Enti e organismi iscritte nel Registro Comunale delle Associazioni e svolgenti attività non commerciali;

- ❑ immobili situati nel territorio del Comune di Beinasco, sede delle Società di mutuo soccorso, con esclusione delle parti destinate ad attività commerciali;
- ❑ immobili situati nel territorio del Comune di Beinasco, sede di Associazioni, Enti od organismi che perseguono la promozione, l'organizzazione e il coordinamento del trasporto sociosanitario, di soccorso, di emergenza e di urgenza, con esclusione delle parti destinate ad attività commerciali.

Vista l'allegata proposta di adozione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2 e Allegato 3), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015.

Ritenuto di fissare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999 nella misura indicata nella Tabelle di cui in allegato (Allegato 1).

Richiamato l'articolo 12 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), il quale prevede che a seguito di specifica richiesta formulata dalle utenze interessate e inoltrata al soggetto gestore del servizio, lo stesso fornisce il servizio a domanda individuale di raccolta domiciliare di sfalci e potature. Il corrispettivo per tale servizio è fissato dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del tributo per la gestione dei rifiuti urbani e riscosso dal soggetto gestore. In caso di mancata deliberazione si intende prorogata la tariffa precedentemente deliberata e in vigore.

Ritenuto, pertanto, necessario determinare la tariffa per il servizio il servizio a domanda individuale di raccolta domiciliare di sfalci e potature.

Evidenziato che:

- ❑ le voci di costo contenute nel piano finanziario complessivo del COVAR 14, somma dei piani finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in parte fissa e parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente del 68% e del 32% del suddetto piano finanziario complessivo;
- ❑ tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto la peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- ❑ nel passaggio dalla T.I.A., alla TARES e alla TARI, si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il COVAR 14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche. Pertanto, non si ritiene necessario modificare il metodo utilizzato negli anni precedenti che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, in considerazione dell'esperienza maturata in regime di applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale, in riferimento alla realtà socio-economica del territorio consortile, circa la maggiore potenzialità produttiva di rifiuti urbani e assimilati da parte delle utenze domestiche;
- ❑ che ai sensi dell'articolo 1, comma 655, della Legge n. 147/2013 resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2008, n.31.

Visti:

- ❑ l'Allegato 2 e l'Allegato 3 contenenti la suddivisione dei costi e le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) determinate per l'anno 2015 relative alle utenze domestiche e non domestiche con riferimento alle Tabelle A, B e C dei coefficienti ministeriali scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;

- ❑ l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- ❑ l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- ❑ il Decreto del Ministro dell'Interno 16 marzo 2015 che ha differito al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015.

Preso atto che la Commissione Consiliare macchina comunale, programmazione economico-finanziaria, attività economiche e sviluppo locale ha esaminato la presente proposta di deliberazione nelle sedute del 7 aprile e del 29 aprile 2015 e ha espresso parere favorevole.

Dato atto che sono stati espressi in maniera favorevole, dai dirigenti competenti, i pareri previsti dall'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" come da allegato estratto da supporto informatico.

udito l'intervento in merito all'argomento effettuato dal consigliere Cursi;

udita, altresì, la dichiarazione di voto del consigliere Cannati, capogruppo del gruppo consiliare "Forza Italia", che preannuncia il voto contrario del gruppo;

dato atto che, al momento della votazione, il numero dei presenti risulta essere quindici;

astenuti: 5 (consiglieri Avanzi, Cursi, Denicu, Schiariti e Zanetti) votanti: 10

con nove voti favorevoli e uno contrario (consigliere Cannati), espressi in forma palese

### **DELIBERA**

1. di approvare la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015 così come indicato negli allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - 1.1. Allegato 1 "Tabelle dei coefficienti", scelti tra quelli indicati nell'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;
  - 1.2. Allegato 2 "Suddivisione dei costi PF – PV";
  - 1.3. Allegato 3 "Tariffe unitarie utenze domestiche e utenze non domestiche";
2. di stabilire che il costo del servizio di raccolta domiciliare di sfalci e potature (rifiuti biodegradabili da giardino) è addebitato, separatamente dal tributo di cui al punto 1., ai soli contribuenti possessori dei relativi cassonetti, nella misura sotto riportata. Gli importi indicati sono da intendersi espressi in Euro, annuali, al lordo del Tributo di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (5% dell'imponibile) in relazione alla tipologia di cassonetto assegnato. Gli importi indicati nell'elenco sono riferiti all'anno 2015 e sono soggetti, con cadenza annuale, a revisione secondo l'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo.

<b>TIPOLOGIA DI CASSONETTO FORNITO</b>	<b>IMPORTO EURO/ANNO</b>
cassonetto da l. 240	Euro 50,60
cassonetto da l. 360	Euro 57,50
cassonetto da l. 660	Euro 133,40
cassonetto da l. 1.100	Euro 149,50

3. di stabilire, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 22/2014 i seguenti criteri per l'attribuzione delle agevolazioni tariffarie:

#### **UTENZE DOMESTICHE**

per l'anno 2015, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni sono individuate tre fasce di indicatore ISEE, cui corrispondono percentuali di riduzione diverse, articolate come segue:

<b>FASCIA</b>	<b>CONDIZIONE</b>	<b>INDICATORE I.S.E.E. (redditi 2014)</b>	<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL TRIBUTO DOVUTO</b>
1	Nuclei familiari, residenti nel Comune di Beinasco nell'immobile oggetto di tributo <b>nell'anno 2015</b>	Fino a Euro 5.000,00	75%
2		da Euro 5.000,01 a Euro 9.000,00	50%
3		da Euro 9.000,01 a Euro 13.000,00	25%

- l'indicatore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di riferimento è relativo ai redditi dell'intero nucleo prodotti nell'anno 2014;
- è consentita, su istanza documentata, per le situazioni di disagio economico, verificatesi o perduranti nell'anno 2015, dipendenti dalla crisi e/o carenza occupazionale riferita ad una delle condizioni di svantaggio lavorativo previste dalla regolamentazione comunale, con riferimento alle sole modifiche intervenute dal mese di GENNAIO 2015, l'“Attualizzazione della dichiarazione I.S.E.E.” (meccanismo di ri-calcolo della dichiarazione I.S.E.E. standard, redditi 2014, come regolamentato dalla vigente “Disciplina particolare per la determinazione e l'accesso alle agevolazioni di quote e tariffe di servizi comunali”).

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**

Esenzione per:

- fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e oratori, intesi quali immobili o parte di essi adibiti allo svolgimento di attività di formazione umana e religiosa e di aggregazione sociale;
- sedi, situate in locali comunali, di Associazioni, Enti e organismi iscritte nel Registro Comunale delle Associazioni e svolgenti attività non commerciali;
- immobili situati nel territorio del Comune di Beinasco, sede delle Società di mutuo soccorso, con esclusione delle parti destinate ad attività commerciali;
- immobili situati nel territorio del Comune di Beinasco, sede di Associazioni, Enti od organismi che perseguono la promozione, l'organizzazione e il coordinamento del trasporto sociosanitario, di soccorso, di emergenza e di urgenza, con esclusione delle parti destinate ad attività commerciali.

4. di stabilire di procedere per l'anno 2015 con la riscossione della TARI in un'unica emissione pagabile o in un'unica soluzione avente scadenza 30 giugno 2015 oppure in tre rate rispettivamente con scadenza 30 giugno, 15 settembre e 30 novembre e che il sistema di pagamento sarà quello disciplinato dall'articolo 17 del D.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e già adottato in ambito consortile per la riscossione del saldo TARES nell'anno 2013 e della TARI nell'anno 2014;
5. di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Successivamente, stante l'urgenza di procedere con le attività di bollettazione necessarie a consentire gli incassi TARI nei tempi previsti,

con separata votazione espressa in forma palese: presenti 15, astenuti 5 ( consiglieri Avanzi, Corsi, Denicu, Schiariti e Zanetti ), votanti 10, favorevoli 9, contrari 1 (consigliere Cannati)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000.

MR/mr

X:\Dirigente\Tributi\I.U.C\TARI\Proposta deliberazione Consiglio Comunale approvazione tariffe TARI.doc

Gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri, previa trascrizione desunta dall'incisione elettronica, saranno conservati presso l'ufficio Segreteria Generale in ordine cronologico ai sensi dell'art. 59 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

# COMUNE DI BEINASCO

## P A R E R I

**OGGETTO:**  
**Tassa sui Rifiuti (TARI) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2015.**

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti hanno espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>IL RESPONSABILE DELL' AREA DEI SERVIZI GENERALI E AUSILIARI</b>	In ordine alla regolarità tecnica:  <b>FAVOREVOLE</b>  Beinasco, 17/04/2015  IL DIRIGENTE RIZZO MATTEO
<b>IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI</b>	In ordine alla regolarità contabile:  <b>NON DOVUTO</b>  Beinasco,  IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Allegato alla proposta di deliberazione  
n. 84  
del 17/04/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
FRANCO TRAINA



Letto, confermato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE  
F.TO FEDERICI Elena

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO TRAINA Franco

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**Beinasco li 21 maggio 2015**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.TO TRAINA Franco**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21 maggio 2015

Lì 21 maggio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO TRAINA Franco